



## **Bollettino di produzione integrata e biologica n. 06 del 6 aprile 2017**



Bollettino Regionale di difesa integrata

Difesa integrata obbligatoria

Difesa integrata volontaria

A causa di problemi organizzativi, anche per quest'anno, non si è al momento in grado di garantire gli abituali supporti ai programmi di difesa integrata con bollettini provinciali a carattere settimanale.

Tale attività si prevede che possa essere ripristinata quanto prima.

In questa fase verranno predisposti periodici bollettini regionali di difesa integrata che garantiranno l'applicazione della "Difesa integrata obbligatoria" e forniranno indicazioni per il rispetto dei vincoli stabiliti dalla "Difesa Integrata Volontaria" prevista dai seguenti provvedimenti: Regolamento 1698/2005/UE; Regolamento 1305/2013/UE; Regolamento 1308/2013/UE; Legge Regionale n. 28/98; Legge Regionale n. 28/99.

---

Per informazioni Meteo consultate il link <http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>

### **Informazioni per la difesa integrata volontaria**

L'aggiornamento dei Disciplinari di Produzione Integrata per l'anno 2017 è stato approvato con determina n. 2685 del 24/02/2017. I testi ufficiali dei DPI 2017 sono consultabili sul sito della Regione Emilia-Romagna al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2017>

**Si evidenzia che nel capitolo 10 delle Norme Generali, a pagina 10, è stato introdotto un vincolo specifico per l'impiego del rame:**

**"Se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto"**

dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa)".

Si ricorda che su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 kg/ha di sostanza attiva.

## Colture erbacee

### Barbabietola da zucchero

Fase: 2 - 4 foglie

#### Diserbo post-emergenza

Intervenire in presenza di infestanti con diserbanti sistemici.

#### Cleono

In **difesa integrata volontaria** intervenire al superamento della soglia di 2 adulti per vaso trappola/settimana o del 10% di piante delle file più esterne con erosioni fogliari.

### Frumento

Fase: levata

Si stanno completando i diserbi. Nell'utilizzo dei gramincidi si raccomanda di alternare le sostanze attive con quelle utilizzate negli anni precedenti.

#### Ruggine gialla

Si osserva la presenza sulle varietà più sensibili.

#### Septoria

Si conferma ancora una scarsa presenza in campo della malattia, al momento non sono consigliati interventi.

Per la **difesa integrata volontaria** non sono ammessi interventi fungicidi fino a quando non verranno segnalati dal presente bollettino regionale.

### Girasole

Fase: semina

#### Diserbo

Pre-semina: intervenire in presenza di infestanti con diserbanti sistemici.

Pre-emergenza: intervenire in funzione delle infestanti attese.

### Mais

Fase: fine semina / 2 foglie

#### Diserbo

Pre-emergenza: intervenire, possibilmente, con diserbi localizzati sulla fila.

# Colture arboree

## Trattamenti in fioritura delle colture

Durante il periodo della fioritura delle colture è **vietato** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art. 15.L.R. n° 35/88). Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

## Cimice asiatica

In concomitanza del rialzo termico, continuano gli spostamenti di cimici dai luoghi di svernamento. Ad oggi i ritrovamenti sono comunque ancora limitati a pochi individui.

## Diserbo arboree

In funzione delle infestanti presenti, intervenire in questa fase per limitarne lo sviluppo. Per la difesa integrata volontaria il diserbo su tutte le colture arboree è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

## Sistemi di confusione/disorientamento sessuale

Nelle colture in fase post-fiorale posizionare i sistemi di confusione/disorientamento sessuale.

## Actinidia

Fase: allungamento germogli / formazione abbozzi floreali maschili

## Cancro batterico

Si osserva la diffusione della malattia su tutto il territorio con presenza di essudati e disseccamenti dei tralci. In previsione di piogge intervenire.

## Eulia

Nei frutteti la cui produzione è destinata all'esportazione verificare la presenza dell'insetto ricorrendo all'uso delle trappole sessuali.

## Albicocco

Fase: scamiciatura

## Oidio

Nella fase di scamiciatura si consiglia di intervenire negli impianti solitamente colpiti.

## Apiognomonina (maculatura rossa)

Le ascospore sono mature pertanto a seguito delle prossime piogge ci saranno le prime infezioni. Si consiglia di intervenire, solo nelle aziende in cui sono stati rilevati sintomi nell'anno precedente, in previsione della pioggia o successivamente entro 72 ore. Gli eventuali interventi contro l'oidio con triazoli sono attivi anche contro apiognomonina.

## Afidi

In **difesa integrata volontaria** intervenire solo al superamento della soglia del 5% di getti infestati.

## Ciliegio

Fase: fioritura - caduta petali

### Monilia

Intervenire in fioritura solo in previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità.

### Apiognomonia (maculatura rossa)

Le ascospore sono mature pertanto a seguito delle prossime piogge ci saranno le prime infezioni. Si consiglia di intervenire, solo nelle aziende in cui sono stati rilevati sintomi nell'anno precedente, in previsione della pioggia o successivamente entro 72 ore. Gli eventuali interventi contro monilia con triazoli sono attivi anche contro apiognomonia.

### Afide nero

In **difesa integrata volontaria** intervenire da completa caduta petali al superamento della soglia del 3% di organi infestati. Nelle aree a elevato rischio di infestazione la soglia di intervento è data dalla presenza.

## Melo

Fase: fioritura - inizio caduta petali

### Colpo di fuoco

Il modello previsionale segnala alto rischio. Negli impianti in fioritura solitamente colpiti o nei frutteti giovani e in corrispondenza di bagnature prolungate si può intervenire.

### Ticchiolatura

E' scaduto il periodo di incubazione dell'infezione avvenuta in seguito alle piogge del 25 e 26 marzo. La pioggia del 5 aprile non è risultata infettante in tutte le aree e ha determinato il rilascio di un potenziale di inoculo dall'8% al 10%. In caso di pioggia mantenere protetta la vegetazione.

### Carpocapsa

Il modello previsionale segnala l'inizio del volo nelle zone più calde. Completare tempestivamente l'installazione degli erogatori per la confusione e il disorientamento sessuale. Al momento è prematuro intervenire.

### Eulia

Nelle poche zone dove l'insetto è presente si rilevano gli adulti. Il modello previsionale segnala il picco del volo; prosegue l'ovideposizione di prima generazione e si prevede l'inizio della nascita delle larve tra la fine di questa settimana e l'inizio della prossima a seconda delle zone. In **difesa integrata volontaria** intervenire al superamento della soglia del 5% di getti infestati.

## Pero

Fase: fine fioritura - caduta petali

### Colpo di fuoco

Il modello previsionale segnala alto rischio. Negli impianti in fioritura solitamente colpiti o nei frutteti giovani e in corrispondenza di bagnature prolungate si può intervenire.

### **Ticchiolatura**

E' scaduto il periodo di incubazione dell'infezione avvenuta in seguito alle piogge del 25 e 26 marzo. La pioggia del 5 aprile non è risultata infettante in tutte le aree e ha determinato un alto rilascio di ascospore. In caso di pioggia mantenere protetta la vegetazione.

### **Carpocapsa**

Il modello previsionale segnala l'inizio del volo nelle zone più calde. Completare tempestivamente l'installazione degli erogatori per la confusione e il disorientamento sessuale. Al momento è prematuro intervenire.

### **Cimice asiatica**

Continuano gli spostamenti dai luoghi di svernamento.

### **Eriofidi**

Si segnalano forti presenze di eriofide vescicoloso, specialmente negli impianti in allevamento. Gli interventi in post fioritura contro l'eriofide rugginoso sono efficaci anche contro quello vescicoloso.

### **Eulia**

Nelle poche zone dove l'insetto è presente si rilevano gli adulti. Il modello previsionale segnala il picco del volo; prosegue l'ovideposizione di prima generazione e si prevede l'inizio della nascita delle larve tra la fine di questa settimana e l'inizio della prossima a seconda delle zone. In **difesa integrata volontaria** intervenire al superamento della soglia del 5% di getti infestati.

### **Fillossera**

In questa fase sono inefficaci interventi specifici.

### **Tentredine**

In **difesa integrata volontaria** eventuali interventi sono ammessi a partire dalla fase di caduta petali al superamento della soglia di 20 adulti/trappola o del 10% di corimbi infestati.

## **Pesco**

Fase: caduta petali - scamiciatura

### **Bolla**

Sono ancora possibili infezioni sui frutti, pertanto intervenire in previsione di pioggia.

Il 20 marzo 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un terzo intervento con la s.a. thiram nella fase primaverile.

### **Nerume**

Negli impianti che presentavano attacchi negli anni precedenti, la fase di maggior rischio inizia dalla scamiciatura. I trattamenti contro l'oidio sono efficaci anche nei confronti del nerume.

### **Oidio**

Si consiglia di intervenire a partire dalla scamiciatura. Gli interventi con lo zolfo sono efficaci anche contro il nerume.

### **Afide verde**

In **difesa integrata volontaria** intervenire a completa caduta petali al superamento della soglia del 3% di germogli infestati su nettarine e del 10% su pesche.

### **Cidia molesta**

Prosegue il volo. Il modello previsionale segnala l'ovideposizione in tutta la Regione e l'inizio della nascita larvale nelle zone più calde. Nelle aziende in **difesa integrata volontaria** che non applicano la confusione/disorientamento sessuale, verificare la presenza degli adulti nelle trappole ed eventualmente intervenire solo al superamento della soglia di 30 adulti/trappola/settimana.

### **Tripidi**

Su nettarine intervenire nelle zone in cui è terminata la fioritura e solo dove è stata riscontrata presenza o danno nell'annata precedente. In **difesa integrata volontaria** nella fase primaverile sono ammessi al massimo 2 interventi.

## **Susino**

Fase: varietà europee: caduta petali / varietà cino giapponesi: scamicatura

### **Monilia**

Sulle cultivar sensibili intervenire solo in previsione di pioggia.

### **Nerume**

Negli impianti che presentavano attacchi negli anni precedenti, la fase di maggior rischio inizia dalla scamicatura.

### **Afide farinoso**

In **difesa integrata volontaria** intervenire a completa caduta petali alla presenza dell'insetto. E' ammesso un solo intervento all'anno localizzato nelle sole aree infestate.

### **Afide nero**

In **difesa integrata volontaria** intervenire a completa caduta petali al superamento della soglia del 20% di germogli infestati. E' ammesso un solo intervento all'anno localizzato nelle sole aree infestate.

### **Afide verde**

In **difesa integrata volontaria** intervenire a completa caduta petali al superamento della soglia del 10% di germogli infestati.

### **Cidia funebrana**

Il modello previsionale segnala l'inizio del volo e, nelle zone più calde, l'inizio dell'ovideposizione. Gli interventi sono giustificati in prima generazione solo in presenza di scarsa allegazione e catture superiori a 10 adulti/trappola/settimana.

### **Tentredine**

In caso di presenza intervenire dopo la completa caduta petali al superamento della soglia indicativa di 50 adulti/trappola.

## Vite

Fase: inizio germogliamento - germogli di 10 cm

### Oidio

Intervenire nelle aree collinari negli impianti dove nell'anno precedente sono stati rilevati forti attacchi.

### Peronospora

Al momento non sono consigliati interventi specifici.

### Tignoletta

Il modello previsionale segnala l'inizio del volo e, nelle zone più calde, l'inizio dell'ovideposizione. Sulla prima generazione non sono consigliati interventi fitosanitari. In difesa integrata volontaria non sono ammessi trattamenti contro la prima generazione.

## Colture orticole

## Cece

Fase: pre-emergenza / emergenza

Il 23 marzo 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato Challenge a base di aclonifen per il diserbo in pre-emergenza.

Il 23 marzo 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato Ortiva a base di azoxystrobin per la difesa dall'antracnosi (*Ascochyta rabiei*); impiego consentito per 120 giorni a partire dal 13 marzo 2017.

## Cipolla

Fase: semina primaverile emergenza - seconda foglia vera / semina autunnale 6 - 8 foglie

### Diserbo

Intervenire in post-emergenza alla presenza di infestanti.

### Botrite

Nella coltura a semina autunnale intervenire alla comparsa dei primi sintomi.

### Peronospora

Intervenire sulla coltura a semina autunnale in previsione di pioggia.

## Cocomero e melone

Fase: trapianto

### Elateridi

Intervenire in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.

Il 5 aprile 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione

Emilia-Romagna per l'utilizzo di glifosate in pre-semina e pre-trapianto del cocomero.

## Mais dolce

Fase: semina

Il 5 aprile 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo di glifosate in pre-semina.

## Patata

Fase: pre-emergenza

### Diserbo

Intervenire in pre-emergenza dopo l'ultima rincalzatura.

## Pomodoro

Fase: preparazione del letto di semina - trapianto

### Diserbo

Pre-trapianto: intervenire in presenza di infestanti.

### Elateridi

In **difesa integrata volontaria** intervenire con geodisinfestanti localizzati al trapianto dove è stata accertata la presenza di larve con i vasi trappola o in base ad infestazioni rilevate nell'anno precedente.

## Bollettino regionale per la fertilizzazione

### Predisposizione dei piani di fertilizzazione

I quantitativi di macroelementi (N, P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> e K<sub>2</sub>O) da apportare devono essere calcolati utilizzando o il metodo del bilancio previsionale o il metodo delle schede a dose standard.

I piani di fertilizzazione nella prima versione preventiva per ciascuna annualità devono essere redatti, conservati e consultabili:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere;
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Sul sito internet della Regione Emilia-Romagna alla pagina Norme Generali dei Disciplinari di Produzione Integrata è possibile scaricare la versione 2017 del programma per la disposizione dei piani di fertilizzazione al seguente link

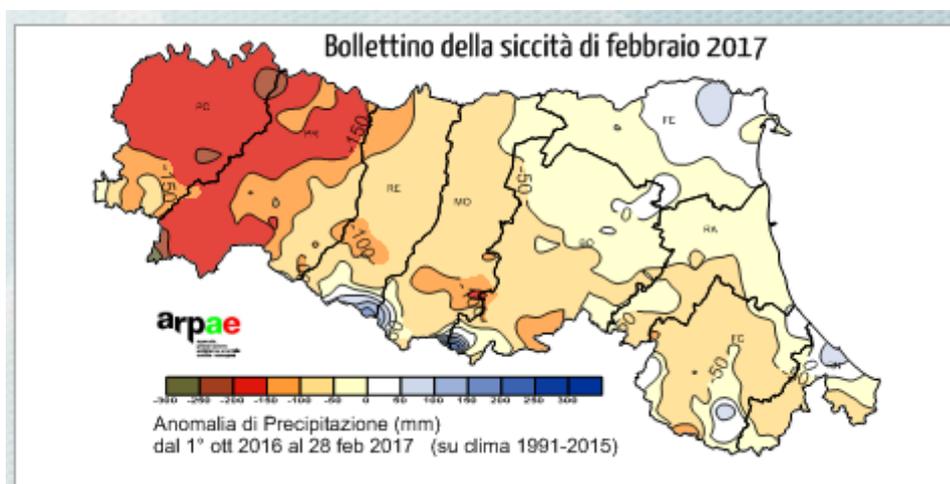
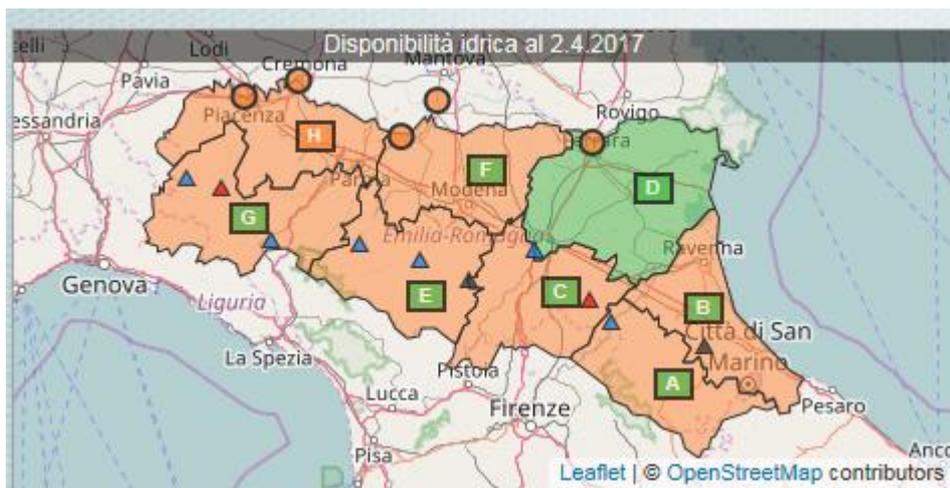
[http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi\\_2017/norme-general-2017](http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi_2017/norme-general-2017)

Dalla medesima pagina si può visualizzare la carta, desunta dal bollettino agrometeo n° 4/2017 di ARPAE, con le precipitazioni cumulate dal 1° ottobre 2016 al 30 gennaio 2017.

## Bollettino regionale per l'irrigazione

Le anomale condizioni climatiche e il perdurare della siccità invernale e primaverile ha portato la disponibilità idrica dei terreni a livelli talmente bassi da compromettere il miglior svolgimento delle fasi fenologiche delle colture ed addirittura, in taluni casi, compromettere la germinazione.

Come evidenziato dalle mappe sottostanti (fonte Arpae) l'anomalia è estesa a tutta la Regione, interessando maggiormente i territori occidentali.



Pertanto, per garantire lo sviluppo delle colture sia seminate che trapiantate e la ripresa vegetativa e le funzioni riproduttive dei frutteti, si consiglia l'irrigazione come descritto di seguito, anche in deroga ai Disciplinari di Produzione Integrata.

Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, le seguenti colture: cocomero, melone ed orticole in serra o in tunnel, barbabietola da zucchero e da seme, mais, aglio, cipolla, fagiolino, fragola, cocomero, melone, patata, pomodoro da industria, orticole in pieno campo e colture arboree, ad esclusione della vite.

Per le colture arboree è ammessa l'irrigazione esclusivamente con metodo microirrigui e solamente per gli impianti in allevamento (impianto con meno di 4 anni di età).

E' opportuno verifica la quantità di acqua disponibile contenuta nel terreno, prima di effettuare l'irrigazione al fine di distribuire il corretto volume irriguo, rispondendo in modo razionale alle reali esigenze delle colture.

Indicazioni relative agli evapotraspirati specifici per ciascuna coltura sono disponibili tramite il servizio Irrinet all'indirizzo [www.irriframe.it](http://www.irriframe.it)

Si ricorda che il servizio di consulenza irrigua IRRINET è gratuito.